



## AVVISO PUBBLICO

**Avviso pubblico per Manifestazione di Interesse finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore disponibili per la coprogettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017, per l'implementazione sperimentale di programmi territoriali di comunicazione e animazione di solidarietà familiare e di co-costruzione di azioni formative/informative di ambito locale degli operatori pubblici degli ATS, delle ASL e degli operatori del privato sociale e del Terzo Settore coinvolti nell'accoglienza dei bambini, per costruire percorsi locali di promozione della solidarietà familiare – CIG CIG: B36BA63E46 – Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 764 del 14-10-2024**

### Visti:

- La legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- La legge regionale n. 11/2016 che disciplina il “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- L'art. 119 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e / o interventi;
- La legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Premesso** che la DGR n. 660 del 17.10.2017 ha individuato gli ambiti territoriali di gestione ai sensi dell'articolo 43 comma 1, della Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e ha individuato, in particolare, il Distretto sociosanitario RM5.5, corrispondente ai Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cave, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Palestrina, Rocca di Cave, San Cesareo, San Vito Romano, Zagarolo, quale ambito territoriale ottimale di gestione associata degli interventi e dei servizi sociali, di cui il Comune di San Vito Romano è stato indicato come capofila;

**Considerato** che la Determinazione Dirigenziale G15457 del 10/11/2022 della Regione Lazio ha stabilito che i fondi per l'implementazione sperimentale di programmi territoriali di comunicazione e animazione di solidarietà familiare e co-costruzione di azioni formative/informative di ambito locale degli operatori pubblici degli ATS, delle ASL e degli operatori del privato sociale e del terzo settore coinvolti nell'accoglienza dei bambini, per

costruire percorsi locali di promozione e solidarietà familiare, potranno essere impiegati per avviare un programma di promozione e sensibilizzazione all'affidamento familiare e di sostegno alle famiglie più fragili, in attuazione di quanto previsto dal regolamento regionale per l'affidamento familiare, tramite l'implementazione delle seguenti azioni di sistema, da realizzare mediante un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore impegnati nell'associazionismo familiare, ovvero:

- realizzazione di “programmi territoriali di comunicazione e animazione di solidarietà familiare”: co-costruzione di azioni formative/informative di ambito locale rivolte agli operatori dei Distretti sociosanitari, della ASL e del Terzo Settore, per costruire percorsi locali di promozione delle solidarietà familiare;
- azioni di sostegno alle famiglie disponibili all'affidamento familiare e alle famiglie di origine del bambino.

**Richiamata** la DGR 19 febbraio 2019, n. 90 con la quale la Regione ha approvato il “Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio” con le finalità di adempiere, disciplinandole, alle previsioni normative in materia di affido della legge regionale n. 11/2016 e del Piano Sociale Regionale;

**Considerata** la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 28/10/2019 che approva il Regolamento del Distretto Socio-Sanitario RM5.5 sull’Affidamento Familiare che, nel rispetto delle Linee nazionali di indirizzo e del Regolamento della Regione Lazio sull'affidamento familiare, promuove ed incoraggia tutte le attività finalizzate a prevenire gli allontanamenti dei bambini dalla propria famiglia di origine attraverso la promozione, la sensibilizzazione, la formazione e il sostegno della prossimità familiare e del buon vicinato;

**Rilevato** che il Comune di San Vito Romano, Capofila del Distretto sociosanitario RM 5.5, favorisce le iniziative volte alla sensibilizzazione sul territorio, all'accoglienza e alla disponibilità di famiglie e di persone singole interessate all'affidamento, e promuove lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato di settore;

**Richiamati** inoltre:

- L’art. 118 quarto comma della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative, come ripreso anche dall’art. 3 del D.lgs. n. 267/2000;
- Il D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., il cosiddetto “Codice del Terzo Settore” (da ora denominato “CTS”), che all’art.55 disciplina, relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del CTS, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell’accreditamento;

- la D.G.R. n. 326/2017 della Regione Lazio che approva le “Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”;
- la Deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 concernente “Determinazione delle linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”
- Il D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che approva le “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017”;

**Tenuto conto:**

- delle sentenze della Corte Costituzionale n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022, con le quali sono chiariti la ratio e le finalità della nuova disciplina in materia di Terzo Settore (D.lgs. 117/17 e ss.mm.ii), quale applicazione organica del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, nonché le diversità di causa dei rapporti negoziali, disciplinati dal vigente Codice dei Contratti Pubblici, rispetto a quelli attivati nell’ambito degli istituti della c.d. “Amministrazione condivisa”, ai sensi del codice del Terzo settore;
- dell’art. 6 “Principio di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo Settore” del D.lgs. n. 36/2023, recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici che dichiara “Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017”;

**Considerato** che il Comune di San Vito Romano intende utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con Enti del Terzo Settore, trovando giustificazione di tale scelta nel riconoscimento dell’importanza e dell’efficacia del principio della sussidiarietà orizzontale nonché del valore sociale del Terzo Settore, sistema complesso in stretta relazione con il territorio e con i bisogni da esso emergenti;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**IL COMUNE DI SAN VITO ROMANO, CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.5  
INDICE IL PRESENTE**

**AVVISO PUBBLICO**

**Art. 1 – Finalità dell’Avviso**

1. Il presente avviso è finalizzato a individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS), in forma singola o associata, interessati ad attivare una collaborazione mediante co-progettazione, per la realizzazione di interventi di promozione dell’affido familiare come cultura di solidarietà e accoglienza, attraverso campagne di informazione dell’opinione pubblica, tramite affissione

di manifesti, distribuzione di opuscoli informativi o dépliant nei punti di maggiore frequentazione, incontri di sensibilizzazione sull'affidamento e sulle famiglie solidali, incontri di confronto e di sostegno per le famiglie disponibili all'affidamento familiare e alle famiglie affidatarie, rivolti ai cittadini del Distretto Sociosanitario RM 5.5.

## **Art. 2 – Oggetto dell'Avviso**

Oggetto del presente Avviso è l'individuazione di una ETS singola, in ATS o in Accordo di Rete, per la co-progettazione per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- divulgare una cultura di attenzione all'infanzia, ai suoi bisogni e alle sue problematiche;
- riflettere sul declino delle reti informali di sostegno sociale (parenti, amici, vicinato, ...);
- diffondere la cultura della responsabilità degli adulti tutti nei confronti dei bambini e degli adolescenti e la cultura della solidarietà e dell'accoglienza all'interno della comunità territoriale di appartenenza;
- diffondere la cultura dell'affidamento familiare e dell'accoglienza/solidarietà verso i bambini/ragazzi con disagio familiare;
- sviluppare attività d'informazione e sensibilizzazione verso le famiglie interessate a esperienze di aiuto, anche tramite produzione e affissione di manifesti, realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi o dépliant nei punti di maggiore frequentazione;
- fornire informazioni e conoscenze su aspetti legislativi e procedurali relativi all'affido familiare;
- costruire una rete operativa tra operatori dei diversi servizi e tra risorse del territorio.

## **Art. 3 – Contributo per la realizzazione degli interventi**

Le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli ETS per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa e puntuale rendicontazione delle attività e delle spese sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Il massimale del finanziamento previsto per la realizzazione del progetto, individuato a seguito di coprogettazione, è pari a € 11.943,66, IVA inclusa.

Il budget messo a disposizione dal Distretto Sociosanitario RM 5.5 dovrà essere integrato, ai sensi del CTS, da un budget di compartecipazione messo a disposizione dagli ETS e descritto dettagliatamente nel piano finanziario. Esso potrà consistere nell'offerta di risorse umane, beni mobili, immobili (messa a disposizione delle sedi per gli incontri), coinvolgimento di volontari, donazioni, altri finanziamenti, sponsorizzazioni, attività professionali di coordinamento, rendicontazione, supervisione e quanto altro ritenuto funzionale all'attività di partenariato.

**La percentuale di co-finanziamento dovrà corrispondere almeno al 10% dell'importo assegnato al progetto.**

Il coordinamento di tutte le attività sarà in capo al Distretto Sociosanitario RM 5.5.

Il Distretto Sociosanitario 5.5 assicura il monitoraggio delle attività svolte dal Soggetto Partner attraverso la verifica periodica degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico del Soggetto Partner, che sarà tenuto ad apportare le variazioni richieste.

Al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi e più in generale la correttezza dell'attività svolta, il Distretto Sociosanitario RM 5.5 può controllare ogni fase dell'attuazione del progetto, anche acquisendo dati e documentazione dal Soggetto Partner. In caso di irregolarità, di evidente scostamento dagli obiettivi assegnati o di sopravvenute esigenze di interesse generale, compresa la mancata disponibilità delle risorse, il Distretto Sociosanitario RM 5.5 può unilateralmente modificare o interrompere l'attuazione del progetto, sentito il Soggetto Partner e dopo aver assegnato un congruo termine per l'adeguamento, ferma restando la facoltà di ridurre la misura del contributo.

Nel caso della messa a disposizione di beni immobili (anche se in quota parte come sopra indicato), il Soggetto Partner ne indicherà il valore d'uso.

#### **Art. 4 – Soggetti Ammessi**

Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

2. È ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata.

Gli ETS partecipanti in forma associata dovranno:

- essere costituiti in ATS prima della stipula dell'eventuale Convenzione oppure, al momento della presentazione della candidatura, definire i componenti dell'ATS e presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituire, in caso di selezione, l'ATS o l'Accordo di Rete;
- mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

Non è ammessa la partecipazione di un ETS che si presenti sia come singolo che come componente di ATS o più ATS, pena l'esclusione dell'ETS e delle medesime ATS.

## **Art. 5 – Requisiti minimi di partecipazione**

1. La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

2. Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con il Distretto Sociosanitario RM 5.5 e presentare validamente la propria candidatura, gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, maturati alla data di presentazione della candidatura:

### **5.2.1. Requisiti di ordine generale:**

Possono manifestare interesse i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 490 del 08/08/1994;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE n.18 del 31/03/2004;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della L. n. 55 del 19/03/1990;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione

compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 - bis, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68 del 12/03/1999, art. 17;

l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 198 del 11/04/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

n) in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile).

#### **5.2.2. Requisiti di idoneità professionale**

Possono manifestare interesse i soggetti:

a) formalmente costituiti da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;

b) iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);

c) in possesso di partita IVA/codice fiscale;

d) che non fruiscono di altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività della co-progettazione;

e) se soggetti ad obbligo di iscrizione, inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;

#### **5.2.3. Requisiti tecnico-professionali:**

Possono manifestare interesse soggetti che hanno svolto per minimo 1 anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di interesse (Allegato 1).

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

3. Il Distretto Sociosanitario RM 5.5 effettuerà le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

4. In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

#### **Art. 6 – Modalità di presentazione della domanda di partecipazione**

Le manifestazioni di interesse, redatte secondo il modello Allegato 1, dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del giorno 29 ottobre 2024** esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo:

**protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità diverse. È esclusa ogni altra forma di trasmissione e/o comunicazione della domanda.

L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Dovranno essere, inoltre, indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e/o professionale/i.

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nell'istanza di partecipazione dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale e per quali prestazioni/interventi ritengono di essere più adeguati, evidenziando le esperienze maturate e le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere).

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, il Distretto RM 5.5 potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta. Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato e/o carenti anche di uno solo degli allegati obbligatori.

In caso di Soggetto aggregato l'istanza dovrà essere presentata da ciascun proponente.

Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: ***“Avviso pubblico per co-progettazione per la realizzazione di interventi per l'implementazione sperimentale di programmi territoriali di comunicazione e animazione di solidarietà familiare e di co-costruzione di azioni formative/informative di ambito locale degli operatori pubblici degli ATS, delle ASL e degli operatori del privato sociale e del Terzo Settore coinvolti nell'accoglienza dei bambini, per costruire percorsi locali di promozione della solidarietà familiare”.***

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Il Distretto Sociosanitario RM 5.5 si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di poter chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti. Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii.

## **Art. 7 – Procedura**

La procedura di co-progettazione è avviata con la pubblicazione del presente avviso con cui si rende nota la volontà a procedere.

1. Nella fase di ammissibilità sono accettate solo le candidature che:

- provengano dai soggetti di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- siano presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del presente Avviso;
- siano presentate entro i termini e con le modalità di cui all'art. 6 del presente Avviso;
- siano corredate dalla presentazione di idee progettuali coerenti con quanto previsto dall'art. 2 del presente Avviso.

2. La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo comporta la non ammissibilità della candidatura alla presente procedura.

3. A seguito della ricezione delle candidature, una Commissione, composta da tre membri e nominata dall'Amministrazione dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature, valuterà la regolarità formale della documentazione presentata.

4. Nella fase di valutazione, la suddetta Commissione valuterà i progetti, attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, secondo i criteri di valutazione riportati in tabella.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO DEL PROGETTO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>A) Idea Progettuale</b>	<b>Max 50</b>
Effettiva conoscenza e descrizione del contesto sociale del territorio sede del progetto	Max 15
Coerenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi riportati nell'avviso (Si terrà conto delle attività proposte, del personale e delle risorse materiali che si intendono mettere a disposizione)	Max 20
Accordi di collaborazione specifici per la realizzazione dell'idea progettuale (inserire i riferimenti – nominativi, e-mail, telefono – dei soggetti che hanno espresso l'interesse di aderire) Nessuna collaborazione = 0 punti Da 1 a 3 collaborazioni = 5 punti Da 4 a 5 collaborazioni = 10 punti Più di 5 collaborazioni = 15 punti	Max 15
<b>B) Capacità di radicamento nel territorio del Distretto Sociosanitario RM 5.5</b>	<b>Max 25</b>
Esperienze in riferimento agli interventi indicati, nel triennio precedente la data di pubblicazione del presente Avviso Una esperienza = 1 a 5 punti Da due a cinque esperienze = da 6 a 10 punti Da sei esperienze = da 11 a 20 punti	
<b>C) Capacità tecnica e organizzativa</b>	<b>Max 25</b>
Struttura organizzativa e coordinamento delle ATS/ETS. Si terrà, tra l'altro, maggiormente in considerazione la presenza di presidi sul territorio del Distretto RM 5.5	

Si specifica in caso di ATS che il punteggio complessivo sarà determinato dalla valutazione degli elementi di ciascun ETS.

La Commissione opera in forma collegiale e, pertanto, formulerà un giudizio complessivo unico.

5. A seguire saranno elaborate le graduatorie e si procederà con le operazioni di verifica dei requisiti degli Enti risultati vincitori. La verifica dei requisiti degli altri Enti collocati utilmente in graduatoria sarà effettuata solo in caso di necessità di scorrimento.

6. In relazione alle finalità di interesse generale poste a fondamento della presente procedura saranno individuati e ammessi in graduatoria gli ETS in forma singola o in forma associata, la cui proposta progettuale abbia ottenuto un punteggio minimo di 60/100, in ordine di punteggio attribuito in base ai criteri sopra esposti.

Le graduatorie saranno pubblicate sul portale istituzionale del Distretto Sociosanitario RM 5.5, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

### **Art. 8 – Fase di co-progettazione**

Terminata la fase di valutazione delle candidature con elaborazione delle relative graduatorie ai sensi del precedente articolo, si apre la fase di co-progettazione vera e propria.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Saranno convocati gli ETS partner selezionati e sarà avviato il tavolo di co-progettazione mediante l'interlocuzione tecnica tra tutte le parti, a conclusione del quale si delinea il progetto definitivo, il piano economico finanziario, l'assetto organizzativo del servizio, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

L'Amministrazione proponente approverà l'esito della co-progettazione, entro 15 giorni dalla conclusione della fase precedente, e disporrà la stipula della Convenzione.

Il Distretto Sociosanitario RM 5.5 si riserva la facoltà di interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sulla progettazione o intraprendere un percorso analogo con i successivi ETS in graduatoria.

### **Art. 9 – Convenzione**

Nell'ipotesi di realizzazione totale o parziale dei progetti da parte degli ETS selezionati, sarà sottoscritta apposita Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

La Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al termine del progetto. Nell'eventuale Convenzione saranno definite nel dettaglio le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute.

Il soggetto realizzatore garantirà i controlli necessari.

L'Amministrazione si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al Soggetto Partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e integrazioni del progetto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale,

- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al Soggetto Partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

Nello specifico, il Distretto Sociosanitario RM 5.5 rimborserà al Soggetto Partner le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione ai sensi dell'art.3 del presente Avviso, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali.

Il Soggetto Partner sarà altresì tenuto a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

#### **Art. 10 – Pubblicità e chiarimenti**

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente agli allegati, sull'Albo Pretorio on-line e sul portale istituzionale del Comune di San Vito Romano.

Le richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate esclusivamente tramite PEC a [protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it](mailto:protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it) entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione, inserendo nell'oggetto della PEC la dicitura: **“Richiesta Chiarimenti Avviso pubblico per co-progettazione per la realizzazione di interventi per l'implementazione sperimentale di programmi territoriali di comunicazione e animazione di solidarietà familiare e di co-costruzione di azioni formative/informative di ambito locale degli operatori pubblici degli ATS, delle ASL e degli operatori del privato sociale e del Terzo Settore coinvolti nell'accoglienza dei bambini, per costruire percorsi locali di promozione della solidarietà familiare”**.

Le istanze dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del presente Avviso, mediante pubblicazione in forma anonima sul sito istituzionale.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

#### **Art. 11 - Informativa privacy**

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

### **Art. 12 - Responsabile del procedimento amministrativo**

La Responsabile Unica del Procedimento (RUP) è l'Avvocato Barbara Persano, Dirigente e Coordinatore Ufficio di Piano del Distretto RM 5.5.

### **Art. 13 – Norme finali**

La presente comunicazione ha carattere esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o obblighi negoziali da parte dell'Amministrazione nei confronti degli ETS partecipanti che, per tale ragione, non possano vantare alcuna pretesa. Pertanto, il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

A richiesta degli interessati, sarà possibile la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

### **Allegati al presente Avviso:**

Allegato 1) Modello Istanza Manifestazione di interesse